



Bruxelles, 22 aprile 2022

Fondo di risoluzione unico (SRF)

Il Comitato di risoluzione unico ⁽¹⁾ (SRB) possiede il Fondo di risoluzione unico (SRF). L'SRF può essere utilizzato per consentire all'SRB di applicare in maniera efficace ed efficiente i propri strumenti e poteri di risoluzione e serve a garantire che il settore finanziario contribuisca alla stabilizzazione del sistema finanziario. L'SRF consiste di contributi degli enti creditizi e di talune imprese di investimento dei 21 paesi aderenti all'unione bancaria e sarà gradualmente rafforzato nel corso dei primi otto anni (2016-2023). L'SRF deve raggiungere un livello-obiettivo di almeno l'1 % dell'ammontare dei depositi protetti di tutti gli enti creditizi dell'unione bancaria entro il 31 dicembre 2023. Sulla base di un tasso annuale stimato di crescita del 5 % fino alla fine del 2023, tale importo dovrebbe ammontare a circa 80 miliardi di EUR.

Nota sintetica

Periodo di contribuzione 2022

Livello-obiettivo: al fine di raggiungere un livello pari ad almeno l'1 % dell'importo complessivo dei depositi protetti dell'unione bancaria entro il 31 dicembre 2023, il Comitato di risoluzione unico (SRB) ha fissato il livello-obiettivo per il 2021 a 1/8 dell'1,6 % dell'importo medio dei depositi protetti nel 2021 (calcolato trimestralmente) di tutti gli enti creditizi autorizzati nell'unione bancaria. Questo coefficiente implica un livello di contributi ex ante pari a **14,25 miliardi di EUR per il 2022** (a fronte dell'1,35 % e a 11,3 miliardi di EUR nel 2021). L'aumento del livello-obiettivo annuale è determinato dalla crescita annua dei depositi protetti dell'unione bancaria (6,5 %) e dall'innalzamento del coefficiente dall'1,35% all'1,6 %. Nel fissare il livello-obiettivo per il 2022, l'SRB ha preso in considerazione anche l'evoluzione attesa dell'importo dei depositi protetti per i restanti due anni del periodo iniziale, considerando anche che in tale periodo iniziale, dopo il 2022, rimarrà un solo ciclo di contribuzione; di conseguenza, risultano limitate le opzioni del Comitato di ripartire nel tempo eventuali effetti sul livello-obiettivo finale dell'evoluzione osservata o attesa della crescita dei depositi protetti. Il Comitato tiene inoltre conto dell'analisi degli indicatori pertinenti relativi alla fase del ciclo economico e dell'impatto che possono avere i contributi pro-ciclici sulla situazione finanziaria degli enti ⁽²⁾.

- **Importo da raccogliere:** tenendo conto della detrazione dei contributi per il 2015 e dell'impatto delle rideterminazioni e revisioni dei dati, l'importo complessivo dei contributi ex ante da trasferire all'SRF è pari a **13,67 miliardi di EUR per il 2022** (a fronte di 10,4 miliardi di EUR nel 2021).
- **Ambito di applicazione:** nel 2022 sono 2 896 gli enti che rientrano nell'ambito di applicazione dell'SRF [a fronte di 3 018 ⁽³⁾ nel 2021].
- **Metodo di calcolo:** il 43 % degli enti è di piccole dimensioni (con attività totali inferiori a 1 miliardo di EUR) e versa un contributo forfettario; il 31 % è di medie dimensioni (attività totali inferiori a 3 miliardi di EUR); il 26% degli enti è di grandi dimensioni, è tenuto al pagamento di un contributo ponderato in funzione del rischio (facendosi carico del 97 % della spesa), mentre il resto è soggetto a una metodologia di calcolo specifica in ragione del modello operativo. La distribuzione non ha subito variazioni di rilievo rispetto al 2021.

⁽¹⁾ Istituito dal regolamento (UE) n. 806/2014 (regolamento SRM).

⁽²⁾ Regolamento delegato (UE) 2017/747 della Commissione.

⁽³⁾ Questo dato non include gli enti di Bulgaria e Croazia, in quanto entrati nell'ambito dell'SRF nell'ottobre 2020.

- **Fattore di ponderazione in funzione del rischio:** nel 2022 il livello di armonizzazione delle segnalazioni in tutti gli Stati membri partecipanti non è ancora sufficiente ad attuare la metodologia completa ⁽⁴⁾. Gli indicatori di rischio riportati di seguito non sono stati applicati.
 - Categoria di rischio I: fondi propri e passività ammissibili detenuti dagli enti in eccesso rispetto al requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili (MREL);
 - categoria di rischio II: coefficiente netto di finanziamento stabile (NSFR);
 - categoria di rischio IV: complessità e possibilità di risoluzione.

- **Contributi 2022 rispetto ai contributi 2021:** l'importo dei contributi da versare è il risultato dell'interazione di diversi fattori. Gli enti possono osservare un aumento dei loro contributi che può dipendere, tra l'altro, dagli elementi riportati in appresso.
 - **Cambiamenti del livello-obiettivo:** nel 2021 i depositi protetti sono cresciuti del 6,5 %, il che evidenzia un'accelerazione notevole del loro tasso di crescita rispetto all'anno precedente. In considerazione di quanto sopra, per poter raggiungere il livello-obiettivo alla fine del periodo iniziale il coefficiente utilizzato per fissare il livello-obiettivo del 2022 è stato aumentato dall'1,35 % all'1,60 %.
 - **Variazioni nel BAC:** i cambiamenti relativi in termini di dimensioni [BAC ⁽⁵⁾] degli enti sono ancora uno dei principali fattori all'origine delle variazioni dei contributi ex ante.
 - **Graduale introduzione dell'approccio di calcolo del meccanismo di risoluzione unico (SRM) durante il periodo iniziale (2016-2023):** nel 2022 i fattori di ponderazione BRRD/SRM sono pari rispettivamente al 6,67 % e al 93,33%, a fronte del 13,33 % e del 86,67% del 2021. Questa variazione potrebbe causare un aumento dei contributi per gli enti ubicati in paesi con un fattore di ponderazione relativamente ridotto in termini di depositi protetti e per gli enti di dimensioni relativamente maggiori.
 - **Variazione del fattore di ponderazione in funzione del rischio:** un aumento del fattore di ponderazione in funzione del rischio (a livello nazionale o dell'unione bancaria) non determina necessariamente un incremento proporzionale dei contributi (e viceversa). Il cambiamento dipende dalla variazione del fattore di ponderazione in funzione del rischio di tutti gli altri enti.

L'effetto complessivo dei fattori determinanti non è noto in anticipo: dipende dall'interazione di forze specifiche a livello nazionale e di singolo ente. I contributi all'SRF sono calcolati in termini relativi e l'effetto dei fattori determinanti su uno specifico ente dipende dal paese in cui l'ente ha sede e dalla sua posizione relativa in termini di dimensioni e rischiosità.

- Le **prossime fasi** del periodo di contribuzione 2022 sono le seguenti:
 - **1° maggio 2022:** le autorità nazionali di risoluzione (NRA) comunicano agli enti i contributi da versare;
 - **28 giugno 2022:** le NRA trasferiscono detti contributi all'SRB, fissando il tempo utile per i versamenti durante il periodo 01/05/2022–26/06/2022.

Per maggiori informazioni sull'SRF, si rinvia al sito www.srb.europa.eu

⁽⁴⁾ Le categorie e gli indicatori di rischio sono descritti nell'articolo 6 del regolamento delegato (UE) 2015/63 della Commissione.

⁽⁵⁾ Il «contributo annuale di base» (BAC) è definito come il totale delle passività dedotti i fondi propri meno i depositi protetti, corretto, se del caso, in conformità dell'articolo 5 del regolamento delegato (UE) 2015/63 della Commissione.